

LA LETTERATURA GRIGIA DELLA SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI (SISSA) DI TRIESTE: 1991-1995

Lucio Lubiana

Biblioteca, Scuola internazionale superiore di studi avanzati, Trieste

Riassunto. - *La Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, istituita nel 1978, di carattere post-universitario in fisica, matematica, biofisica e scienze cognitive, ha prodotto, nel periodo considerato, la seguente tipologia di letteratura grigia: preprint, tesi di magister e di dottorato, atti di convegni e contratti di ricerca. Gran parte di questa letteratura è catalogata e conservata in biblioteca ed è liberamente fruibile dagli utenti interni della scuola. I preprint SISSA sono catalogati, sia su carta che con Tinlib, e inviati al centro italiano della letteratura grigia, presso la Biblioteca Centrale del CNR di Roma, per essere inseriti nella base di dati SIGLE. La scuola, inoltre, dispone di un server locale di preprints elettronici basato sul software del server di Los Alamos di preprint elettronici.*

Summary (The grey literature of the International school for advanced studies of Trieste: 1991-1995). - *The International school for advanced studies (ISAS) of Trieste, founded in 1978, is an international institution for post-graduated studies in the fields of physics, mathematics, biophysics and cognitive science. The school as produced during the period 1991-1995 the following classes of grey literature: preprints, magister and doctoral theses, proceedings and research grants. This literature is largely catalogued and stored in the library and is freely available for use by internal users. ISAS's preprints are catalogued and sent to the Italian SIGLE reference centre at CNR Central library of Rome. The school has also a local server of electronic preprints bases on Los Alamos electronic preprints database.*

Dai preprint a stampa a quelli elettronici in fisica

Il numero di articoli pubblicati dagli scienziati sta continuamente crescendo e così pure il numero degli archivi elettronici che li memorizzano.

I fisici hanno la necessità di condividere l'informazione molto prima della sua pubblicazione e questo viene facilitato dalla comunicazione attraverso i preprint. Questi sono disponibili, sia su carta che su computer, alcuni mesi prima della loro pubblicazione e ogni fisico può ottenerli e distribuirli sia per posta che attraverso i server di e-print su Internet. I preprint sono articoli non ancora pubblicati in riviste o relazioni presentate a congressi i cui atti non sono ancora stati pubblicati.

Una delle principali ragioni dell'esistenza dei preprint è il ritardo di pubblicazione, causato dall'analisi degli articoli da parte di esperti invitati a esprimere un giudizio sui contenuti scientifici (*referee*) dai comitati di redazione delle riviste o dei libri.

Ci sono diverse differenze fra i preprint elettronici e quelli su carta. Quelli a stampa non forniscono l'accesso generale e la loro distribuzione è finalizzata e lenta, ed è il produttore che sceglie chi deve riceverli. A differenza di quelli elettronici, hanno alti costi di produzione, stampa e distribuzione. I preprint elettronici, al contrario, non hanno costi di stampa e i costi di distribuzione sono ripartiti nelle seguenti voci: a) banda Internet usata; b) macchina da dedicare al servizio; c) persona che gestisce il sistema. Per questo diverse istituzioni scientifiche stanno cessando di mandare i preprint cartacei, mentre questi vengono inviati ai server elettronici di fisica per essere archiviati, consultati e distribuiti.

Sta aumentando continuamente il numero delle università che creano dei propri archivi elettronici (electronic bulletin boards) in cui i preprint vengono memorizzati e distribuiti (Università della California di Santa Barbara, Università di Cambridge nel Regno Unito, il MIT di Cambridge, USA, SISSA, ICTP ed altre).

È evidente tuttavia che un servizio in grado di ricevere e archiviare preprint provenienti da istituzioni diverse presenterebbe enormi vantaggi rispetto alla consultazione degli archivi locali.

A tale scopo, nel 1991, venne creato dal fisico teorico Paul Ginsparg, presso il laboratorio di fisica delle alte energie di Los Alamos (New Mexico), un bollettino elettronico di preprint (preprint server) di fisica con lo scopo di archiviare i preprint di fisica prodotti da diverse istituzioni scientifiche. Questo progetto, finanziato anche dal governo centrale degli Stati Uniti, si sviluppò negli anni successivi e attualmente è uno dei principali archivi elettronici di questa letteratura (Indirizzo Internet: hep-th@xxx.lanl.gov). Questo archivio, anche se non selettivo, memorizzando e distribuendo i testi completi dei preprint, ha determinato a oscurare i confini fra questa letteratura grigia e le riviste elettroniche (ad es. *Applied physics letters*, *Physical review letters*, *Astrophysical journal letters*, in linea, tramite OCLC, *Computers in physics*) che alcune case editrici (American Institute of Physics, Editions de Physique, Elsevier nel campo bio-medico) stanno mettendo in rete per i propri abbonati (1).

Nel campo della fisica ci sono attualmente altri archivi elettronici di preprint, sia full text, che per abstract. Il CERN di Ginevra ha un archivio completo (*CERN preprint server*) di prepubblicazioni nella fisica delle alte energie, basato su Unix Ftp/Mail server, accessibile in rete locale o remota anche tramite WWW (Ftp asiso1.cern.ch o 128.141.201.136, <http://darssrv1.cern.ch/>).

Anche l'archivio elettronico dei preprint delle alte energie, prodotto da Stanford Linear Accelerator Center (SLAC), creato più di quindici anni fa, come un indice di autori e titoli, è reso disponibile a tutti i fisici tramite WWW (Preprint database:<http://slacvm.slac.stanford.edu/FIND/books>) e contiene il loro testo completo che può essere consultato e stampato (2).

Anche il Centro internazionale di fisica teorica di Trieste (ICTP-International center for theoretical physics), adiacente alla scuola, ha un proprio archivio elettronico di preprint, gestito col programma FileMaker della Macintosh, raggiungibile tramite Internet con telnet, Gopher o WWW (indirizzo: gopher.ictp.trieste.it con login PAL o <http://www.ictp.trieste.it> con login PAL). La collezione copre gli anni dal 1993 a oggi, e comprende, fino al dicembre 1994, circa 48.000 preprint/rapporti e 1.500 tesi/dissertazioni.

Il database dei preprint dell'ICTP comprende i seguenti argomenti: matematica, fisica, geometria algebrica, elettrotecnica, materiali di lavoro in economia. Questo database non comprende gli atti dei congressi, i seminari, i convegni organizzati annualmente dall'ICTP ed è strutturato nei seguenti campi: autori, titoli, istituto produttore del preprint, numero di preprint e la

collocazione. La ricerca può essere effettuata per autore, titolo, parole del titolo, ente produttore e numero identificativo del preprint.

Questa letteratura grigia proviene all'ICTP dalle seguenti fonti: i preprint del laboratorio delle alte energie di Los Alamos, i preprint della SISSA, DESY, CERN, SLAC, dell'università e i preprint prodotti dall'ICTP.

La memorizzazione e distribuzione elettronica dei preprint sta creando i seguenti problemi:

- 1) come e chi deve certificare la qualità dei contributi dei preprint elettronici;
- 2) la questione del copyright e quello della protezione dei diritti degli autori ed editori (nel mondo digitale è problematico per l'editore controllare il numero delle copie in circolazione e la loro manipolazione mantenendo la loro integrità e sicurezza);
- 3) il problema della citazione dei documenti elettronici (come citare i documenti elettronici e come identificarli univocamente).

Tutte queste problematiche forse troveranno una loro soluzione con lo sviluppo di nuove tecniche di memorizzazione e di distribuzione dei documenti elettronici e della legislazione in materia.

In futuro i ricercatori di fisica, con i più recenti sviluppi delle reti e delle nuove tecnologie, e dei linguaggi di programmazione, sempre più indipendenti dalle piattaforme software e hardware (HTML-Hypertext markup language), cercheranno di legare i preprint elettronici ad altre risorse (immagini, testi, formule matematiche, suoni, grafici) creando una nuova presentazione dei documenti scientifici e una loro nuova struttura. Alcuni di questi esperimenti stanno già avvenendo allo Stanford Linear Accelerator (SLAC) e alla NASA (NASA Astrophysics Data Systems-ADS) (3).

La LG della SISSA: 1991-1995

Fin dalla sua costituzione la SISSA ha prodotto la seguente tipologia di letteratura grigia: preprint, tesi di magister e di dottorato, atti di congressi, contratti e convenzioni. Per questa tipologia di letteratura grigia la biblioteca ha allestito due cataloghi separati per i preprint. Il catalogo delle tesi è stato poi suddiviso in autori, titoli e settore di appartenenza (ordinato al proprio interno per autori e titoli). Anche il catalogo dei preprint è stato diviso in un catalogo per autori, titoli e settore di appartenenza.

I preprint annualmente vengono rilegati, in ordine progressivo, e ordinati sequenzialmente in un apposito armadio della biblioteca. Le tesi, invece, vengono depositate nel magazzino della biblioteca e sistemate in ordine alfabetico per autori. Queste vengono prestate, come i libri, per il periodo di un mese sia a utenti interni che esterni alla scuola. Anche i preprint SISSA, se richiesti, vengono inviati a coloro che li richiedano e regolarmente inviati al centro italiano SIGLE, presso il CNR di Roma.

Nella catalogazione dei preprint, fatta direttamente col documento in mano, vengono prese in considerazione i seguenti elementi delle norme COSATI: numero e settore d'appartenenza del preprint, titolo e sottotitolo, autori personali, data e pagine. Le tesi vengono sommariamente catalogate seguendo solo in parte le regole internazionali ISBD (M) di cui vengono rilevati i seguenti elementi descrittivi: area del titolo e della responsabilità (nome e cognome

dell'allievo e dei relatori), tipo di pubblicazione, area della pubblicazione e distribuzione (ente produttore) e area delle note.

La forma del nome degli autori del catalogo automatizzato, sia delle tesi che dei preprint, è basata sulla seconda edizione delle Anglo-American Cataloguing Rules (AACR2). Le schede catalografiche su carta delle tesi di magister e di dottorato (dal 1981 al 1995) sono state riversate nell'archivio elettronico della biblioteca gestito col programma Tinlib con piattaforma UNIX (4). Soltanto le schede cartacee dei preprint più recenti (dal 1994) sono state immesse nell'archivio automatizzato della biblioteca gestito col programma Tinlib. Questi sono ricercabili e individuabili, nel catalogo automatizzato, tramite il campo *articoli* (search for articles) dal menu principale dei titoli. Le tesi, invece, nel catalogo automatizzato, sono state inserite fra i titoli delle monografie e di esse sono stati registrati i seguenti elementi: titoli, autori, relatori, anno accademico, lingua, tipologia della tesi, stato della registrazione e scaffale (collocazione).

Gli atti di congresso tenuti presso la scuola sono stati catalogati come preprint se sono stati editi in questa forma. Se pubblicati, invece, come monografie essi sono stati catalogati e soggetti, utilizzando la quindicesima edizione del soggettario della Library of Congress, e la seconda edizione inglese della Classificazione Universale. Ma la maggior parte della letteratura grigia prodotta dalla scuola non è stata classificata e nemmeno soggettata.

La Scuola, inoltre, mantiene, sin dal 1991, un server locale di preprint elettronici, basato sul server dei preprint elettronici di Los Alamos, comprendente i seguenti argomenti: astrofisica, fisica degli stati condensati, analisi funzionale, fisica delle alte energie, relatività generale e cosmologia quantistica, teoria della fisica nucleare e indirizzi di posta elettronica.

Per consultare e ricevere elettronicamente i riassunti e i testi completi dei preprint di questo database (babbage.sissa.it) si possono usare i seguenti strumenti: a) WWW (indirizzo: <http://babbage.sissa.it/>); b) Gopher (il nome del server è [Gopher.sissa.it](http://babbage.sissa.it)); c) Mail; d) FTP Anonymous (Ftp babbage.sissa.it).

Usando FTP, Gopher o WWW si possono ottenere e leggere i testi completi o i riassunti dei preprint mentre usando il Mail ci si può abbonare a questa lista e ottenere i testi per posta elettronica.

Con WWW il database è accessibile usando come interfaccia il Mosaic o Netscape. L'opzione *listing* mostra i riassunti dei preprint, una lista per mese. Nel settore *paper* si trovano i titoli dei preprint separati in liste mensili. Queste sono numerate cronologicamente in base alla data di arrivo, iniziando per l'anno, il mese e il numero progressivo d'inserimento (es. 9311008, significa preprint n. 008 del novembre 1993).

Usando il Gopher, invece, l'utente ha bisogno di un Gopher client nel proprio sito per poter accedere a quello della SISSA. Il nome del server è: [Gopher.sissa.it](http://babbage.sissa.it).

Con il Mail, invece, si manda una richiesta a "babbage.sissa.it" inserendo nel campo soggetto uno dei seguenti messaggi: help (per ottenere aiuti e per conoscere i comandi), listing (per ricevere una lista dei preprint disponibili per anno e mese), list new (per vedere i titoli dei più recenti preprint pervenuti) o get paper (per recuperare il titolo specificato da paper, se non si specifica l'anno e il mese, vengono recuperati solo quelli dell'anno corrente).

La consultazione del database tramite FTP è utile nei casi in cui la posta elettronica non è sicura o fa dei ritardi nel recupero delle informazioni. In questo caso ci si collega a "babbage.sissa.it" tramite FTP utilizzando come "username" "Anonymous" e "password" la "username" dell'utente (FTP babbage.sissa.it).

Per vedere e recuperare i preprint tramite FTP si usano i seguenti comandi: ls (per avere una lista dei documenti del sito al quale si è collegati), cd (per cambiare la directory) e get n. di documento o nome del documento (per recuperare il documento desiderato).

Questi cambiamenti nel modo di pubblicare e di distribuire le informazioni scientifiche hanno determinato, all'interno dei fisici della scuola, nel corso del 1991, un dibattito sui seguenti argomenti:

1) quale letteratura grigia di fisica merita di essere selezionata e inclusa nella collezione della biblioteca della Scuola;

2) come archivarla e quali strumenti usare per consultarla.

I matematici, i biofisici e gli astronomi non furono coinvolti in questo dibattito perché ancora poco interessati a queste problematiche. Anche i bibliotecari sono stati consultati per risolvere questi problemi e per organizzare e coordinare queste risorse documentarie all'interno della collezione della biblioteca.

Sono stati, quindi, incaricati di creare un apposito database di preprint, creato su VAX con l'editor del sistema operativo VMS della Digital, nel quale sono stati immessi i preprint elettronici di fisica pervenuti giornalmente dal server di Los Alamos e quelli pervenuti per posta alla scuola. Questo era un semplice file di tipo testo costituito dai seguenti elementi: autori, titolo del preprint e codice identificativo dell'istituto produttore o a cui gli autori erano affiliati.

Questo database poteva venir consultato in rete locale solo da utenti interni della Scuola che ne conoscevano l'accesso e le modalità di ricerca. Questa, seppure poco efficiente, veniva fatta per stringa su ogni campo del database, usando le potenzialità del sistema usato, il VMS. Dopo l'inserimento i preprint sono stati esposti in biblioteca, per un breve periodo, e poi regolarmente archiviati per numero progressivo d'inserimento.

Dal 1991 al 1993 in questo archivio sono stati inseriti circa 4.000 titoli di preprint di particelle elementari, fisica matematica di cui 2/3 provenienti tramite e-mail dal database di Los Alamos e 1/3 circa giunti alla scuola tramite posta.

Per verificare quanto veniva consultato questo archivio e da chi, nel 1993, i bibliotecari hanno elaborato un questionario e lo hanno mandato a tutti i membri del settore di fisica. Fra di essi c'erano persone di età ed esperienza diverse, dallo studente appena laureato al ricercatore e professore, al visitatore. Nel questionario sono stati poste le seguenti domande:

- 1) conoscenza dell'esistenza del database di preprint su VAX;
- 2) conoscenza delle modalità di accesso e di consultazione di questo database;
- 3) frequenza settimanale di consultazione dell'archivio;
- 4) utilità del database per le loro ricerche;
- 5) differenze di contenuto fra questo database e quello analogo dell'ICTP di Trieste;
- 6) necessità dell'aggiornamento giornaliero del database;
- 7) utilità della distribuzione elettronica o per posta dei preprint.

Al questionario hanno risposto 24 persone. Di queste soltanto 16 erano a conoscenza dell'esistenza del database. Quelli che non lo erano, invece, conoscevano gli analoghi archivi di letteratura grigia del CERN di Ginevra e dell'ICTP di Trieste. Delle 16 persone soltanto 11 lo sapevano consultare delle quali solo 5 lo avevano fatto sporadicamente.

Cinque persone del settore lo avevano consultato più di due volte la settimana mentre gli altri soltanto 1 o 2 volte. Più della metà degli utenti del settore che avevano risposto al questionario ritenevano utile, per loro attuali ricerche, questo archivio.

Il questionario rilevò anche che non tutti i preprint cartacei giunti alla SISSA per posta erano stati censiti dal database di particelle elementari di Los Alamos né da quello dell'ICTP di Trieste. Alcuni utenti rilevarono la maggiore utilità per i loro studi dell'archivio elettronico dei preprints dell'ICTP di Trieste in quanto più ricco di notizie. Altri rilevarono la difficoltà di stampare localmente alcuni preprint del database di Los Alamos in quanto scritti in LaTeX o in altri formati di stampa. Questo progetto è stato abbandonato quando ci si è resi conto che questo database era un duplicato di quello di Los Alamos o del CERN di Ginevra.

Attualmente i preprint di fisica che giungono per posta non vengono censiti ma solo esposti per essere liberamente consultati in biblioteca e poi distrutti.

La SISSA dal 1991 al 1995 ha prodotto la tipologia di letteratura grigia illustrata nella Tabella 1 e gli argomenti trattati sono stati i seguenti: particelle elementari, fisica degli stati condensati, matematica, geometria, fisica matematica, biofisica, astrofisica e laboratorio interdisciplinare per le scienze naturali ed umanistiche.

Tabella 1. - *La letteratura grigia della SISSA (1991-1995)*

LG	1991	1992	1993	1994	1995
Atti di congressi					
Contratti di ricerca e convegni					
Preprint	187	227	196	207	180
Tesi di magister	27	33	32	5	8
Tesi di dottorato	25	42	25	28	33

I preprint di particelle elementari (265 in tutto), sia su carta che su computer, si raggruppano sotto l'acronimo EP (elementary particles), mentre quelli di stato solido (97) vengono identificati dall'acronimo CM (condensed matter) o SC (stati condensati). Questi due acronimi, immessi sia sulla copia cartacea che in quella elettronica, sono preceduti dalla numerazione progressiva annuale e sono seguiti dall'anno di pubblicazione (es. 19/CM/94 o 20/EP/95).

I preprint di astrofisica (250 in cinque anni) vengono identificati dalla lettera A che viene riportata sia su carta che in computer nella seguente sequenza: n. progressivo / anno / A. I preprint di matematica (230 in cinque anni, compresi quelli di geometria) si raggruppano sotto la sigla M mentre quelli di fisica matematica (93 in cinque anni) sotto quella di FM. Quelli di geometria vengono identificati dalla sigla GEO.

I biofisici, a differenza degli altri settori della Scuola, hanno prodotto, nel periodo considerato, un numero esiguo (7 in tutto) di preprint in quanto preparano i loro articoli per essere pubblicati nelle riviste. I preprint di biofisica vengono identificati dalla sigla BIO.

I preprint del laboratorio interdisciplinare (55 in cinque anni), identificati dalla sigla ILAS, afferiscono per contenuto ai seguenti settori della Scuola: matematica, fisica, biofisica,

scienze cognitive e al master in comunicazione della scienza. Infatti su di essi, accanto alla sigla ILAS, al numero progressivo e all'anno di produzione, compare anche il settore di appartenenza del preprint. L'ordine di presentazione di queste informazioni è cambiato nel corso degli anni. A differenza degli altri settori, la lingua con cui vengono scritti i preprint del laboratorio non è soltanto l'inglese ma anche l'italiano.

I fisici della scuola hanno organizzato, nel periodo considerato, diversi congressi di fisica (particelle elementari e fisica dello stato solido) con i loro colleghi dell'ICTP. Di questi soltanto quelli tenuti presso l'ICTP nel 1991, 1993 e 1994 sono stati pubblicati in una apposita serie della casa editrice World Scientific (*ICTP series in theoretical physics*). Il congresso di fisica delle particelle elementari del 1992, organizzato dai fisici della Scuola, è stato pubblicato nel 1993 dalla Società italiana di fisica (5). Tutti i convegni dei fisici dello stato solido sono stati organizzati dall'ICTP (1 o 2 convegni annuali) i cui atti non sono stati tutti pubblicati.

Nel 1995 presso la scuola venne organizzato dal CERN di Ginevra un congresso internazionale di particelle elementari i cui atti non sono ancora stati pubblicati.

I congressi di astronomia sono stati organizzati dalla Scuola in collaborazione con l'Osservatorio astronomico di Trieste o con l'ICTP di Trieste. Alcuni di essi sono stati editi sotto forma di preprint della scuola mentre altri sono stati pubblicati come libri.

Infatti gli atti del 138° congresso internazionale di astronomia della Società internazionale di astronomia, organizzato a Trieste nel 1992 presso l'ICTP, sono stati poi pubblicati nel 1993 dalla Società astronomica del Pacifico (6).

Gli atti del congresso di astronomia del 1992, organizzato dalla scuola per celebrare il 65° compleanno del prof. Dennis Sciama, sono stati pubblicati nel 1993 dalla casa editrice Cambridge University Press (7).

Nel 1993 gli astrofisici della Scuola organizzarono un congresso internazionale i cui atti sono stati pubblicati nel 1994 dalla Società Astronomica italiana (8). I fisici matematici, quelli di particelle elementari e gli astrofisici hanno organizzato nel 1994, presso la Scuola, l'11ª conferenza nazionale di relatività generale e fisica gravitazionale i cui atti verranno pubblicati dalla casa editrice World Scientific.

La Scuola partecipa al progetto SIGLE inviando al suo centro italiano, presso il CNR di Roma, soltanto i suoi preprint. Le altre tipologie di letteratura grigia della Scuola non vengono inviate a questo centro e quindi non vengono censite. Sarebbe però utile che anche le tesi e gli atti di congresso della Scuola venissero inseriti nella base di dati SIGLE.

BIBLIOGRAFIA E NOTE

1. DOUBLEDAY, L. (Cornegie observatoires). From Preprint to E-Print to knowledge Web: the transformation of "unpublished", prepared for San Jose State University LIS Class. *Electronic Libraries and Digital Information*, 1995;
GROTHKOPF, U. Library and information services in astronomy II provides wealth of practical information. *Special Libraries*, 1995, 86 (4): 304-307;
WEINER, S.T. Electronic resources in science and technology: World Wide Web. *Science and Technology Libraries*, 1995, 15 (2): 57-70;
WHALER, K. Electronic publishing: the issues and ways forward. *Quarterly Journal of the Royal Astronomical Society*, 1995, 36 (4): 407-415;
BOYCE, P., DALTERIO, H. Electronic publishing of scientific journals. *Physics Today*, 1996, 49 (1): 42-47;

- ALBERANI, V. *La letteratura grigia*. Guida per le biblioteche speciali e i servizi d'informazione. Roma: La Nuova Italia Scientifica, 1992. 211 p.;
- TAUBES, G. Electronic preprints point the way to "author empowerment". *Science*. 1996, 271 (5250): 767-768;
- TAUBES, G. Publication by electronic mail takes physics by storm. *Science*, 259 (5099): 1246-1248.
2. KRUMENAKER, L. Virtual libraries, complete with journals, get real. *Science*, 1993. 260 (5111): 1066-1067;
 - JUDD, P., PERUGINI, F. AIP's online information service helps physicist stay up to date. *Computers in Physics*, 1994, 8 (1): 24-25;
 - Computopia, here we come. *Physics Today*, 1992, 45 (6): 13-15, 100-102;
 - ALEXIS, D. More product information by telnet and the World Wide Web. *Computers in Physics*, 1995, 9 (2): 138-139;
 - GINSARG, P. Computopia, here we come. *Physics Today*, 1992, 45 (6): 13-14, 100;
 - TAUBES, G. Science journals go wired. *Science*, 1996, 271 (5250): 764-766;
 - EGRET, D., ALBRECHT, M.A. (Eds). *Information & On-line data in astronomy*. Dordrecht: Kluwer, 1995. p. 211-218;
 - BELLAZZINI, M. *L'impatto della rivoluzione informatica sulla diffusione della letteratura scientifica. Un caso emblematico: l'archivio astro-ph*.
 3. *Intelligent information retrieval: the case of astronomy and related space sciences*. HECK, A., MURTAGH, F. (Eds). Dordrecht: Kluwer, 1993. p. 173-189;
 - RICART, G. The scholarly information Web. *Computers in Physics*, 1995, 9 (4): 360-363;
 - JUDD, P., SCOTT JOHNSON, F. SGML enables full-text scientific publishing of the Web. *Computers in Physics*, 1995, 9 (4): 369-370;
 - FOX, P., LANCASTER, J.L. Neuroscience on the Net. *Science*, 1994, 266 (5187): 994-996;
 - RIDI, R. *Internet in biblioteca*. Milano: Editrice Bibliografica, 1996. p. 63-65.
 4. *Anglo-American Cataloguing Rules*. 2nd ed. Ottawa, Chicago: Library Association Publishing, 1988;
 - Library of Congress Subject Headings*. 15th ed. Washington : Library of Congress, 1992 (4 vol.);
 - SARDELLI, A. *Le pubblicazioni minori e non convenzionali*. Guida alla gestione. Milano : Editrice Bibliografica, 1993;
 - DOVIGO, A., MARZANO, G. Letteratura grigia e dinamiche documentali. *Bollettino d'informazione AIB*, 1990, 30 (3/4): 204-220;
 - La letteratura grigia. 1° Convegno nazionale*. Istituto Superiore di Sanità, Roma 4-5 giugno 1992. A cura di V. Alberani, P. De Castro Pietrangeli, Roma: ISS, 1993 (ISTISAN Congressi; 29). 197p.
 5. *From classical to quantum chaos*. Dell' Antonio G.F. (edited by et al.). Bologna: Società Italiana di Fisica, 1993;
 - High energy physics and cosmology*. Gava E. (edited by et al.). Singapore: World Scientific, 1995.
 6. *Peculiar versus normal phenomena in A-type and related stars*. Dworetzky, M.M. (edited by et al.). San Francisco: Astronomical Society of the Pacific, 1993.
 7. *The renaissance of general relativity and cosmology*. Lanza, A., Miller, J.C, Ellis, G.F.R. (Eds). Cambridge: Cambridge University Press, 1993.
 8. *Smooth particle hydrodynamics in astrophysics*. Trieste 6-9 July 1993. Edited by G. Bono, J.C. Miller. Bologna: Società Astronomica Italiana, 1994. (pubblicato nel v. 65, n. 4 del 1994 delle *Memorie della Società Astronomica Italiana*).